

## Free Student Box - Anno scolastico 2008\09 - Relazione finale

Tre sono gli elementi che emergono da un'analisi dell'insieme delle attività di Free Student Box nell'anno scolastico appena terminato:

- il lavoro di stesura, pubblicazione e promozione del libro: *"Free Student Box. Counselling psicologico per studenti, genitori e docenti"*, Psiconline Editore, Aprile 2009.
- L'ormai evidente emergere, a fianco dell'attività di sportello, di un insieme di altre attività, che inizialmente avevamo definito "collaterali", ma che tendiamo a vedere sempre più come attività "di sistema".
- La conseguente opera di complessificazione che il lavoro di Free e di Gancio Originale, di cui Free è un prodotto, vanno assumendo all'interno dei singoli istituti e nell'ecosistema adulto che orbita intorno all'adolescenza.

Però, prima di addentrarci nell'analisi di questi tre punti diamo un'occhiata, come al solito, ai dati di quest'anno:

### 1. I dati relativi all'attività di Free Student Box nell'anno scolastico 2008\09

#### a. Attività di counselling individuale (08\09)

Sportelli	Accessi studenti	Accessi proff	Accessi genitori	Totale accessi	Maschi	Femmine	N. compl colloqui	N. accessi immigrati	N. peer	N. proff referenti	back office	Invio adulti	Invio studenti
Filippo Re	40	15	6	61	7	54	172	12	26	2	1	0	1
Iodi	70	25	6	101	12	89	285	30	21	1	1	0	1
Cattaneo C.M.	120	10	11	141	36	105	178	2	8		4	0	4
Gobetti	28	9	13	50	20	30	55	7	9	2	0	0	0
Chierici	60	15	4	79	20	59	150	10	20	2	4	2	2
Ariosto	20	3	10	33	0	33	50	0	10	2	6	3	3
Atuxtu	22	0	15	37	9	28	200	6	0	0	4	3	1
Tricolore	21	12	10	43	3	40	61	4	15	1	0	0	0
Bus Pascal	30	10	7	47	5	42	135	3	17	1	2	1	1
Spallanzani	21	3	4	28	2	26	46	4	25	1	2	0	2
IPSIA RE	32	25	6	63	55	8	170	17	13	1	3	1	2
IPSIA Gu	22	11	1	34	24	10	72	12	11	1	0	0	0
Scaruffi	36	21	11	68	16	52	188	1	31	1	2	0	2
Motti C.M.	120	19	10	149	135	14	157	1	10	3	8	0	8
Zanelli	26	28	22	76	26	50	190	1	44	1	8	5	3
Moro	41	11	17	69	17	32	135	3	36	13	11	6	5
ITIS Nobili (da aprile 09)	8	2	8	18	13	5	45	1	15	2	1	0	1
2 sport virtuali	8	0	0	8	5	3	12	0	0	0	1	0	1
<b>TOTALI</b>	<b>725</b>	<b>219</b>	<b>161</b>	<b>1105</b>	<b>405</b>	<b>680</b>	<b>2301</b>	<b>114</b>	<b>311</b>	<b>34</b>	<b>58</b>	<b>21</b>	<b>37</b>

**b. Altre attività “di sistema” (08\09):**

<b>Sportelli</b>	<b>ALTRE ATTIVITA' DI SISTEMA (contenuto, n. incontri; n. studenti e adulti coinvolti)</b>
Filippo Re	- <b>Educazione all'affettività/sexualità</b> (utilizzo peer education nelle classi seconde in autonomia)
Iodi	- <b>Progetto accoglienza classi prime</b> (6 incontri in tutte le classi prime: 1 incontro di presentazione insegnanti; 2 incontri con ogni consiglio di classe; utilizzo peer education nelle classi prime) <b>Formazione docenti</b> (5 incontri, 20 docenti)
Cattaneo	-
Gobetti	- <b>Formazione docenti apprendimento cooperativo</b> (5 incontri, 9 docenti); - <b>Formazione personale ATA dinamiche relazionali</b> (2 incontri, 12 operatori); - <b>Formazione docenti IPSIA gestione classi biennio</b> (1 incontro, 17 docenti)
Chierici	- <b>1. Formazione insegnanti nuove tendenze giovanili</b> . 3 ore. Collegio docenti, 40 adulti. - <b>2. Consulenza ed intervento progetto “paure e cambiamenti nei giovani”</b> . Produzione di un cortometraggio per Screensaver (programma RAI). Docente referente del progetto, una classe, 25 alunni. - <b>3. Coordinamento con LPD per progetto “Una scuola libera dal fumo”</b>
Ariosto	- <b>1. Progetto accoglienza</b> (1 incontro in tutte le classi prime [5]- 3 incontri con docenti coordinatori classi prime, 12 docenti [Spalla + Ariosto]; 1 incontro con genitori, 10 genitori) - <b>2. Richiesta intervento monte ore</b>
Atuxtu	<b>1. Serata incontro con la cittadinanza organizzato da CRI Canossa “Nuovi adolescenti?”</b> . 3 ore. 20 adulti. – <b>2 - Richiesta supervisione operatori di strada.</b> – <b>3 Consulenza Portale Giovani</b>
Tricolore	<b>1- Progetto accoglienza</b> (1 incontro in tutte le classi prime: 1 incontro di presentazione genitori, 160 genitori; 3 incontri con docenti coordinatori biennio, 13 docenti; utilizzo peer education nelle classi prime in autonomia); - <b>2- Formazione docenti circle time</b> (10 incontri, 2 docenti); <b>Sperimentazione circle time in classe</b> (10 incontri, 24 studenti); <b>Serate con genitori</b> (2 incontri, 14 genitori); - <b>3. Formazione studenti monte ore</b> (1 incontro, 50 studenti)
Bus Pascal	<b>Progetto accoglienza</b> (2 incontri con docenti coordinatori classi prime e terze, 20 docenti; 1 incontro di presentazione genitori, 140 genitori; utilizzo peer education nelle classi prime in autonomia); <b>Formazione docenti cambiamenti scuola</b> (1 incontro, 20 docenti); <b>Progetto rappresentanti di classe</b> (utilizzo peer education nelle classi prime in autonomia) <b>Progetto educazione all'affettività/sexualità</b> (utilizzo peer education nelle classi seconde in autonomia)
Spallanz.	<b>Progetto accoglienza</b> (1 incontro in tutte le classi prime; 3 incontri con docenti coordinatori classi prime, 12 docenti; 1 incontro con genitori, 46 genitori)
IPSIA RE	<b>Formazione agli insegnanti sul burn out Professionale</b> (2 ore). 30 insegnanti
IPSIA Gu	<b>Formazione agli insegnanti sul burn out Professionale</b> (2 ore). 30 insegnanti
Scaruffi	<b>Progetto accoglienza</b> (Progettazione e formazione con 8 coordinatori di classe prima, incontri nelle 8 classi; Formazione e coinvolgimento di 15 peer, incontro con genitori di classe prima (150 tra Scaruffi e Tricolore; Serate di incontro dei genitori dell'istituto (due serate da due ore ciascuna / 16 genitori coinvolti)
Motti CM	-
Zanelli	<b>Serata sul bullismo</b> , organizzata insieme all'Associazione di genitori “Il sasso nello stagno”, 50 genitori presenti, 2 ore
Moro	<b>Progetto di conoscenza del corpo</b> attraverso un percorso esperienziale (totale ore 15)
Enaip (*)	<b>Progetto di riflessione sulle emozioni del corpo e sull'importanza del rispetto del corpo.</b>

(\*) intervento estemporaneo su una urgenza, come Free Student Box, in una classe

**c. I dati relativi al sito web [www.freestudentbox.it](http://www.freestudentbox.it)**

**STATISTICHE VISITE SITO FREESTUDENTBOX.IT 2008-2009**

Anno 2006-2007		Anno 2007-2008		Anno 2008-2009	
giu-06	19.582	giu-07	17.216	giu-08	22.846
lug-06	17.664	lug-07	15.625	lug-08	19.010
ago-06	17.417	ago-07	15.070	ago-08	18746
set-06	21.852	set-07	14.079	set-08	22228
ott-06	28.793	ott-07	26.155	ott-08	30266
nov-06	27.767	nov-07	28.287	nov-08	23006
dic-06	18.376	dic-07	25.944	dic-08	19947
gen-07	25.083	gen-08	26.322	gen-09	16049
feb-07	28.580	feb-08	40.927	feb-09	20635
mar-07	24.616	mar-08	56.528	mar-09	24492
apr-07	27.410	apr-08	43.341	apr-09	13776
mag-07	28.356	mag-08	39.207	mag-09	9401
<b>Tot 06-07</b>	<b>285.496</b>	<b>Tot 06-07</b>	<b>348.701</b>	<b>Tot 08-09</b>	<b>340.402</b>

**d. Le attività del responsabile del progetto (Leonardo Angelini) in ore:**

	formaz	r. equipe \ sup	verifiche	sito web	Redazione Testo Free	totale
<b>Totale h.</b>	<b>50</b>	<b>48</b>	<b>160</b>	<b>78</b>	<b>60</b>	<b>386</b>

**e. Ed infine le altre attività di routine:**

- una **formazione** iniziale dei peer di 8 ore;
- un lavoro di **accompagnamento** dei peer durante tutto l'anno scolastico;
- un lavoro di **raccordo** con i proff referenti e con i presidi;
- un'attività di **promozione** dello sportello nei confronti sia dei giovani (classe per classe) che degli adulti (proff e genitori);
- raccordo con i servizi Ausl che fanno da **back office**;
- Organizzazione e conduzione del **4° Peer Day** rivolto ai giovani peer counsellor, che quest'anno era centrato sul problema: **"L'incontro col diverso da me"**;
- **Riunione d'equipe** (2 ore ogni 15 gg) con il dott Leonardo Angelini,
- **Supervisione** (2 ore ogni 15 gg – a scalare) con la dott.ssa Deliana Bertani.

- Partecipazione ai **momenti formativi** del Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl

## Prime valutazioni:

### a. Counselling individuale - Raffronto con gli anni scorsi:

anno scol	n. sportelli reali	Accessi studenti	Accessi proff	Accessi genitori	Totale accessi	Femmine	Maschi	N. compl colloqui	N. accessi immigrati	N. peer impegnati – anno dopo anno	N. proff . referenti	Invio back office
tot 03\04	2	25	8	8	41	40	1	87	Non ril	15	2	5
tot 04\05	5	132	42	57	231	183	48	481	Non ril.	37	13	19
tot 05\06	10	402	61	124	587	439	148	995	Non ril.	130	27	36
tot 06-07	13	461	129	107	697	561	136	1809	96	199	29	38
tot 07-08	15	556	171	155	882	664	218	2080	102	264	30	51
<b>Tot 08-09</b>	<b>16</b>	<b>725</b>	<b>219</b>	<b>161</b>	<b>1105</b>	<b>680</b>	<b>405</b>	<b>2301</b>	<b>114</b>	<b>311</b>	<b>34</b>	<b>58</b>

Il tutto in linea con le tendenze alla crescita rilevate negli anni scorsi (cfr il 1° Cap. del Testo su Free appena uscito), tranne un aumento rilevante del numero degli accessi per genere che risulta più equilibrato, rispetto agli anni scorsi (36,6 % di maschi quest'anno scol. rispetto al 24,7% dell'anno scol scorso, con un incremento del 12%, non ascrivibile al convenzionamento dell'ITIS Nobili (quasi esclusivamente maschile), avvenuto solo a fine Marzo.

### b. Altre attività di sistema:

Da quasi tutte le scuole ci sono giunte altre richieste, oltre a quelle relative al counselling individuale. Sul significato di questo tipo di richieste rivolte agli psicologi di Free vedi il terzo paragrafo della presente relazione.

### c. I dati relativi al sito web [www.freestudentbox.it](http://www.freestudentbox.it)

Dal raffronto con i due anni precedenti emerge una leggera contrazione rispetto all'exploit dell'anno scorso, dovuta – secondo la nostra webmaster - a due elementi, e cioè : 1. al fatto che – a partire dal dicembre 2008 – c'è stato un lavoro di *restyling* del sito che oggi infatti è profondamente rinnovato nella sua veste grafica ed esteso alle altre attività di Gancio Originale; il che che non ha permesso una rilevazione precisa di tutti i dati; b. al fatto che *“non vengono più conteggiate le visite alle gallerie fotografiche (in assoluto la sezione più visitata del sito) perchè abbiamo fatto il sito nuovo: adesso la galleria delle foto è fatta in Flash e quindi anche se il visitatore guarda ad esempio 30 foto, le statistiche ne conteggiano sempre una”*. Il che significherà – fra l'altro - una ulteriore apparente contrazione nei prossimi anni.

### d. Le attività del responsabile del progetto

Quest'anno si sono concentrate sul lavoro di redazione del testo: *“Free Student Box. Counselling psicologico per studenti, genitori e docenti”*,

### **e. Le altre attività di routine**

Quest'anno non hanno presentato elementi di criticità rilevanti, ma è bene non dimenticare che esse costituiscono la spina dorsale del progetto, il collante che tiene unito il tutto.

## **2. Il lavoro di riflessione a seguito della stesura del libro: “Free Student Box. Counselling psicologico per studenti, genitori e docenti”**

Nel marzo 2007 abbiamo cominciato a lavorare alla stesura di un testo sull'esperienza svolta in Free Student Box nei primi anni scolastici. Per l'occasione abbiamo cercato di coinvolgere tutti coloro che hanno collaborato, a vario titolo, con Free negli anni scorsi, ed anche i nostri consulenti e supervisori “storici” (Gustavo Pietropolli Charmet e Claudio Renzetti) ai quali ci eravamo rivolti nel momento della nostra nascita affinché il parto di Free forse eutocico è i rischi di un insuccesso minimizzati.

In questa sede non ci occuperemo, per ovvie ragioni, del lavoro di pubblicazione e promozione del testo e ci concentreremo sul lavoro di stesura e di redazione che ha preceduto la pubblicazione. È questo momento infatti che è risultato il più prolifico dal punto di vista teorico e metodologico, perché ci ha permesso di rivedere criticamente, e per la prima volta organicamente, tutto il nostro impianto.

### **In particolare abbiamo analizzato:**

1. il rapporto fra quantità e qualità dei servizi erogati all'interno del lavoro di Free;
2. la sua collocazione all'interno della Ausl, come un servizio sottoposto ad un processo di esternalizzazione a bassa densità, cioè sotto la direzione degli psicologi storici dell'Ausl, è perciò disposto su di un piano di continuità con la tradizione reggiana della psicologia clinica;
3. i problemi che nascono oggi nel rapporto fra istanze monoprofessionali e rete poliprofessionale, nonché nel rapporto fra rete sanitaria ed altre reti ad essa contigue, a partire ovviamente da quella scolastica;
4. il rapporto fra peer counselling, peer education e accompagnamento: vale a dire l'adattamento del lavoro di tutoring ad un contesto di giovani volontari, ai quali è affidato: - fin dall'inizio della nostra esperienza un aspetto non piccolo del lavoro di Free: quello della promozione degli sportelli fra i pari; - da qualche anno una parte significativa del lavoro che abbiamo definito come insieme degli “interventi di sistema”;
5. gli elementi di specificità che emergono in Free nel momento in cui esso si propone ai giovani migranti e alle loro famiglie;
6. quelli, altrettanto specifici, che emergono nel lavoro di counselling in presenza di un back office pubblico in grado di dare una risposta ai problemi più severi che emergono dal front office;
7. e gli elementi di criticità - spesso brillantemente risolti, dal punto di vista metodologico, dai miei giovani collaboratori - che emergono in quel perpetuo “gioco fuori casa” che quotidianamente il giovane psicologo deve fare allorché deve definire il proprio setting non in un ambulatorio dell'Ausl, ma in un *box* messo a disposizione dalla scuola: si tratta di un'opera di mediazione sottile e di negoziazione spesso defaticante, fatta insieme ai professori referenti e ai presidi, che risultano preziosi su questo piano;

8. una considerazione critica sulle funzioni del sito Web sia nei confronti dei giovani che dell'ecosistema adulto che orbita intorno ad essi.
9. ed infine come vedremo estesamente nel prossimo paragrafo, una importante opera di revisione delle "attività collaterali" che, dopo la riflessione fatta a seguito della stesura del libro, sono diventate "interventi di sistema";

### 3. Dalle attività collaterali agli interventi di sistema.

Ci era chiaro fin dall'inizio che l'attività di counselling individuale non avrebbe potuto mai esaurire le richieste provenienti dalla scuola e rivolte agli psicologi. Ma - spinti probabilmente da un residuo vizio "clinico" -, allorché ci disponevamo a immaginare una estensione del lavoro di Free nella scuola, pensavamo essenzialmente ad attività "gemelle" del counselling individuale.

Più volte ad esempio avevamo immaginato di predisporre, a fianco al counselling individuale, quello di gruppo, visto peraltro quasi come una attività protesica, volta a colmare le nostre deficienze e i nostri limiti sul piano del counselling individuale, o a "smaltire il traffico" nei momenti di ingorgo dei vari sportelli.

Negli ultimi anni però i nuovi presidi, spesso preceduti dai professori referenti, hanno cominciato porci delle nuove domande di intervento, che non erano più quelle *di sportello*, ma un insieme di richieste di intervento o sulle classi o sul famoso ecosistema adulto di cui parla Pietropolli Charmet (e cioè, nel nostro caso, sui proff e sui genitori).

Un aspetto importantissimo, presente – come è possibile vedere scorrendo l'elenco degli interventi di sistema svolti quest'anno (cfr: paragrafo 1) – è quello della combinazione attività dello psicologo dello sportello con quella dei peer, opportunamente da esso formati e addestrati (simulate) a svolgere, a fianco dell'attività di marketing sociale, anche queste ulteriori attività di sistema.

Di fronte a queste richieste - da noi significativamente denominate all'inizio come "attività collaterali" - il nostro atteggiamento iniziale (anche per la mancanza di fondi Ausl utilizzabili in questa direzione!) è stato quello di accettare - in verità con qualche titubanza - queste nuove richieste, ma di collocarle e di considerarle come "a lato" rispetto a quello che per rimaneva l'aspetto nucleare del nostro lavoro: il counselling individuale.

Poi, a partire da due o tre anni scolastici fa, abbiamo imparato a comprendere che queste attività non sono affatto secondarie e, a partire dalla riflessione originata dalla stesura del nostro testo, abbiamo altrettanto significativamente ribattezzato queste attività, che fino al quel momento erano da noi definite "collaterali", come "interventi di sistema".

Sono esse attività cliniche? oppure si tratta di un lavoro psicopedagogico? noi pensiamo sia alquanto ozioso chiedersi come inquadrarle: certo – come ci facevano notare i colleghi di Parma con i quali abbiamo discusso nei giorni scorsi il nostro testo - da un punto di vista canonico questo assetto risulta sempre più simile ad un lavoro di *psicologia di comunità*. E sicuramente ha ragione il dottor Fioritti – consulente per la Regione Emilia e Romagna per la psichiatria - allorché afferma che Free è un *servizio di prossimità*.

Nel primo e nel secondo caso ne discende che Free non può sottrarsi alle richieste di intervento psicologico che provengono dai luoghi in cui esso opera. Ecco perché noi pensiamo che una più organica riflessione su questi elementi "di sistema" meritino tutta la nostra attenzione nel prossimo futuro.

#### 4. Operare nella complessità a partire da una posizione di liminarità

Una delle conseguenze più rilevanti che derivano dalla complessificazione del lavoro Free è nel rapporto fra la posizione sempre più centrale di Free, specialmente nelle scuole in cui dello sportello opera da più tempo (molti presidi dicono che ormai Free *costituisce parte integrante* della loro scuola), ed l'effettiva liminarità della posizione di Free sia all'interno delle scuole, sia (ancora!) nell'istituzione Ausl.

L'opzione per la liminarità ci deriva dall'esperienza di Gancio Originale.

In Gancio questa opzione all'inizio non fu cercata: era l'unica possibilità che ci era offerta per poter crescere. Poi - riflettendo su di essa - comprendemmo che alla liminarità sono connessi una serie di vantaggi, ai quali "non conviene" rinunciare allorché si lavora con dei giovani.

Rinunciare ad ogni orpello sanitario (*siamo solo un box!*) rende più friendly lo sportello (il dott Marouakhi sostiene che questa è una delle componenti che facilita il gradimento di Free da parte dei migranti). Avere un profilo di debolezza e di eccentricità rende molto più facile il processo di avvicinamento dei giovani a Free (così come a Gancio Originale e alle Stanze di Dante); così come la natura limitata dell'impegno, che è implicita nelle nostre richieste ai giovani candidati volontari, permette loro di cogliere la fattibilità delle cose che noi chiediamo, e cioè la possibilità concreta che ciascuno di loro ha di spendersi su questo piano per un certo periodo di tempo *senza avere le stigmate della santità*. Per non parlare della logica induttiva che abbiamo sposato fin dall'inizio e che - diciamo così - istituzionalizza la debolezza e la perfettibilità del nostro pensiero e dispone senza infingimenti la nostra azione sul piano della liminarità.

Di fronte a questa nostra ormai consolidata tradizione di liminarità si erge però oggi, come dicevamo prima, una richiesta forte che ci sollecita ad assumere una posizione sempre più centrale: il tutto in una situazione finanziaria fortemente carente che ci impedisce letteralmente di fare una programmazione di lungo respiro e che, anzi, ci può condurre dalla liminarità alla sparizione o ad un radicale ridimensionamento.

La soluzione è probabilmente, anche a questo livello, nella istituzione di istanze di riflessione e di programmazione volte al recupero e alla giustapposizione degli elementi più vitali che vengono dall'uno e dall'altro versante.

**Leonardo Angelini**  
**Psicologo - psicoterapeuta**  
*Responsabile di Free Student Box*



Reggio Emilia 18.06.09